

CHRISTIAN LELLI e LAURA CAFIERO

presentano

una distribuzione

IRIS FILM

SONO VIVA

di Dino e Filippo Gentili

Una produzione Metafilm s.r.l.

Con il contributo del MBAC
Per film di Interesse Culturale Nazionale

USCITA: 28 MAGGIO 2010

UFFICIO STAMPA
REGGI&SPIZZICHINO Communication
+39 06 97615933
Maya Reggi +39 347 6879999
Raffaella Spizzichino +39 338 8800199

Cast artistico

Rocco	Massimo De Santis
Adriano Resti	Guido Caprino
Marco Resti	Giorgio Colangeli
Gianni	Marcello Mazzarella
Vlad	Vlad Toma

con la partecipazione straordinaria di Giovanna Mezzogiorno

Cast tecnico

Soggetto, sceneggiatura e regia	Dino Gentili Filippo Gentili
Produttore	Laura Cafiero
Organizzatore Generale	Antonella Viscardi
Direttore fotografia	Vittorio Omodei Zorini
Scenografo	Paola Bizzarri
Costumista	Donatella Cianchetti
Fonico di p.d.	Gianluigi Fulvio
Montatore	Paola Freddi
Autore delle musiche	Giovanni Venosta

DISTRIBUZIONE
UFFICIO STAMPA

IRIS FILM
REGGI&SPIZZICHINO Communication

Crediti non contrattuali

Sinossi

La vita di Rocco, un ragazzo di trent'anni introverso e mite, sembra giunta a un punto morto. Ha rotto con la famiglia, non ha un lavoro fisso, vive con una donna che lo costringe a un tenore di vita al di sopra dei suoi mezzi. Una sera riceve la visita di un amico, Gianni, che gli offre un impiego ben pagato quanto insolito: sorvegliare fino all'alba una villa isolata fuori città, dove giace il corpo senza vita di Silvia, la giovane figlia di Marco Resti, il padrone di casa. Rimasto solo nella villa, Rocco, nel corso di una notte piena di incontri inattesi, scopre che dietro quella morte apparentemente naturale si nasconde un inquietante mistero. Sono proprio il genitore, il fratello Adriano, il giovane rumeno Vlad, ad accendere in lui la curiosità, fornendogli di volta in volta versioni diverse del decesso. Rocco è tentato di rinunciare al lavoro e andarsene. Fuori della villa c'è il richiamo della vita normale, la fugace passione con Stefania, una giovane barista incontrata in un locale. Ma il desiderio di dipanare il mistero che aleggia intorno alla giovane morta è più forte. I soldi di cui ha tanto bisogno ora non gli interessano più. Ora vuole scoprire la verità su Silvia. Lo farà all'alba, rendendo giustizia alla ragazza e ridando slancio alla propria vita.

Note di regia

“Sono viva” è innanzi tutto un film di genere, un giallo, un noir costruito attorno al mistero di una morte. L’idea è di creare una storia tesa e coinvolgente, dal ritmo serrato, mettendo una persona normale, Rocco, in una situazione straordinaria, una notte piena di imprevisti e sorprese trascorsa a vegliare una ragazza appena deceduta, Silvia. Chi era Silvia? Com’è morta? Tra le persone che dicevano di amarla si nasconde un colpevole? Di fronte a questi interrogativi Rocco reagisce prima passivamente, con timore, poi con una crescente presa di consapevolezza che lo spinge ad agire, scuotersi, ribellarsi al proprio destino. Indagando su Silvia indaga su se stesso. Si appassiona al suo caso, sente di assomigliarle, si immedesima con una tenerezza e un senso di pietà umana che gli danno la forza di cambiare. In questo senso “Sono viva” è la storia di una morta che insegna a un vivo a vivere. Non è una cosa insolita. Succede anche a noi quando ci volgiamo indietro a coltivare la memoria di chi ci ha preceduto.

Un altro tema molto importante del film è la famiglia. Silvia e Rocco sono due ragazzi con famiglie ingombranti alle spalle. Non c’è nulla di più estremo, di più puro e di più pericoloso dell’amore che unisce fratelli e sorelle, genitori e figli. Spesso quell’amore degenera in lotta di potere, con i figli che lottano per l’autonomia e i genitori che con la scusa di proteggerli gli ostruiscono la strada. E’ una lotta generazionale tra vecchi e giovani, un tema eterno che acquista maggior rilievo oggi, nella nostra società precocemente invecchiata. Nel film Marco Resti è il padre padrone, Silvia la giovane sacrificata, Rocco il giovane chiamato a renderle giustizia.

“Sono viva” è il nostro primo film come registi. Come sceneggiatori ci siamo sempre immaginati le scene scritte per altri ed è stato bello poter accompagnare quelle immagini sino allo schermo di un cinema. Nel farlo avevamo davanti agli occhi la casa al mare, isolata nella pineta, dove abbiamo trascorso le estati della nostra

infanzia. Abbiamo ricostruito quell'atmosfera in una villa anni Settanta di Tivoli, con spazi suggestivi potenziati da un lavoro scenografico e fotografico molto accurato. Billy Wilder ha detto che la differenza tra il cinema e il teatro è che nel primo caso hai una sola inquadratura (l'arco di proscenio) nel secondo devi operare ogni volta una scelta abbracciando un punto di vista e scartandone altri. Noi l'abbiamo fatto decidendo i tagli dell'inquadratura in anticipo, pianificando il più possibile. Il film si apre con una parte girata con la camera a mano. Il movimento della camera serve a rendere il senso di squilibrio e resa cui è giunto Rocco. Quando il protagonista approda nella villa che è il principale teatro del film, le immagini si placano componendosi in modo ponderato, classico. Abbiamo avuto la fortuna di poter agire liberamente, senza vincoli produttivi oltre a quelli del budget. Questo ci ha permesso di scegliere come protagonista un attore non ancora famoso ma straordinario come Massimo De Santis, circondato da grandi attori già noti al pubblico come Giovanna Mezzogiorno e Giorgio Colangeli, cui va la nostra riconoscenza per aver partecipato all'operazione. Il cinema italiano è come la società in cui vive: un mondo di talenti individuali che si muovono in un contesto di regole ambigue e insufficienti. I talenti sono i bravi attori, i tecnici, i capi reparto, eccellenze in cui non siamo secondi a nessuno. Le regole sono un contesto normativo che non sempre aiuta il cinema, un'industria storica del paese, a vivere e prosperare. Dopo che il film aveva ricevuto da una commissione ministeriale il riconoscimento di interesse nazionale culturale, ci è stato detto che dovevamo ripresentarlo in commissione ripartendo da zero. Ci siamo opposti, abbiamo fatto causa e abbiamo vinto. Il cinema da noi è anche questo, o forse soprattutto questo: passione e tenacia. E un pizzico di fortuna.

I festival

"Sono viva" ha partecipato ai seguenti festival internazionali:

Chennai International Film Festival

International Film Festival of India

Open Roads presso il Lincoln center di New York

Noir in Festival
Pune International Film Festival
Sao Paulo International Film Festival
Shanghai International Film Festival
The Times BFI London Film Festival

I REGISTI

Dino e Filippo Gentili

Filippo, nato a Milano il 17/3/1964, si laurea in Filosofia teoretica. Dino, nato a Milano il 12/6/1965, si laurea in Storia del Teatro francese. A partite dal 1998 lavorano in coppia come sceneggiatori televisivi prendendo parte ad alcune delle serie di maggior successo della televisione italiana: "Distretto di Polizia" (1999-2001), "Un prete tra noi" (2000-2002), "Madre detective" (2006-2008), "Ris" (2006), "Capri" (2005-2008). Sempre per la televisione ideano e scrivano mini serie in due puntate come "Suor Bakhita" (2006, regia di Giacomo Campiotti), "La scelta" (2006) e "Nelle tue mani" (2007) in sviluppo per Rai Uno. Come autori di programmi televisivi partecipano a "La mostra della laguna" sulla Mostra cinematografica di Venezia (1998-1999) e a "Saranno maturi" (1999), in onda sulla Rai. Come sceneggiatori cinematografici collaborano a "A.A.A. Andrea" (2000, regia Giovanni Albanese), "Alla luce del sole" (2003, regia di Roberto Faenza), "I giorni dell'abbandono" (2005, regia di Roberto Faenza, in concorso alla Mostra cinematografica di Venezia), "Hotel Meina" (2007, regia di Carlo Lizzani, evento speciale alla Mostra cinematografica di Venezia). Dino da solo collabora al film "Saimir" (2002, regia di Francesco Munzi, Premio "Menzione speciale opera prima" alla Mostra cinematografica di Venezia). Filippo da solo collabora al film "I Vicerè" (2008, regia di Roberto Faenza). Scrivono e dirigono insieme il film "Sono viva. Dino è stato critico teatrale della Gazzetta ticinese (1998-2002) e assistente alla regia (tra gli altri spettacoli, "Scena di madre" di Schnitzler, regia di Alain Maratrat, con Vittorio Mezzogiorno). In lirica dopo essere stato Direttore di palcoscenico

all'Arena di Verona (stagioni 1995-1996, con registi come Franco Zeffirelli, Giuliano Montaldo, Lofti Mansouri) e al Teatro Comunale di Treviso (stagione 1997), cura le regie della "Traviata" di G.Verdi al teatro di Matanzas (Cuba), della "Bhoème" di G. Puccini per il Luglio Musicale trapanese e per il Teatro Sociale di Trento (2006-2007). Filippo ha lavorato molti anni nell'editoria come traduttore (di History of Grece, Penguin, London per Mondadori), come curatore di testi (L'antiestetismo di Jean Paul Sartre, Il concetto di angoscia e La malattia mortale di Soren Kirkegaard per Mondadori) e come redattore di libri scolastici (per Elemond scuola).

GLI INTERPRETI

Massimo De Santis

Ha cominciato la sua carriera nel 1995 lavorando in teatro con Pippo di Marca in "La Tempesta". Tra gli altri lavori ricordiamo: "Di viscere e di cuore" per la regia di Furio Andreotti (1995), "Compagnia di guerra" per la regia di Lupaioli e Morabito (1996), "Il signor Galindez" per la regia di Beatrice Bracco (1996), "L'anello di Erode" (1996), "Mio sangue" (1996), "La parrucca rossa" (1999) tutti per la regia di Furio Andreotti, "Discoping" per la regia di Nuccio Siano (2000), "L'ultima cena" per la regia di Furio Andreotti (2000), "Le regole dell'attrazione" per la regia di Luca Guadagnino (2002) e "Dark room" per la regia di Furio Andreotti (2003), "Bric a Brac" per la regia di Lupaioli (2004), "I supermaschi" per la regia di Ricci (2007), "So' l'ennimista!" per la regia di Celli (2010).

In televisione: "Part time" di Angelo Longoni (2000), "Distretto di polizia 3" di Monica Vullo (2003), "La vita dei santi" di Jerry Ciccoritti (2003), "La omicidi" di Riccardo Milani (2003), "In gabbia" di Anna Negri (2007), "Distretto di polizia 8" di Alessandro Capone (2008).

Al cinema: "Giravolte" di Carola Spadoni (1998), "Zora la vampira" dei Manetti Bros (2000), "Bleck giek" di Enrico Caria (2000), "Ultimo stadio" di Ivano de Matteo (2001), "A/R andata e ritorno" di Marco Ponti (2004), "Notturmo bus" di Davide Marengo (2006), "Riprendimi" di Anna Negri (2007), "Miracolo a Sant'Anna" di Spike Lee (2007), "Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio" di Isotta

Toso (2010).

Nel 2005 ha vinto il Golden Graal Premio Jamie come miglior attore emergente.

Guido Caprino

Noto al pubblico come volto del Commissario Manara, Guido Caprino ha interpretato nel 2001 "Buried Child" per la regia di Kid.

In televisione: "Una famiglia in giallo" di Alberto Simone (2005), "Angela, Matilde, Lucia" di registi vari (2005), "Eravamo quasi in cielo" di Luigi Calderone (2005), "Crimini" di registi vari (2006), "Medicina generale" di Renato de Maria (2006), "L'ultima frontiera" di Franco Bernini, "L'ultimo padrino" di Marco Risi (2006), "Il commissario Manara" di Davide Marengo (2008).

Al cinema: "Il regista di matrimoni" di Marco Bellocchio (2005), "I vicerè" di Roberto Faenza (2007), "La terrazza sul mare" di Diego Ronzisvalle (2007), "Lo spazio bianco" di Francesca Comencini (2009).

Giorgio Colangeli

Dal 1982 al 2004 ha lavorato in teatro diretto da registi come Lizzani, Sbragia, Pugliese, Gassman e Olmi.

Tra le esperienze televisive: "Un medico in famiglia" (1998), "Padre Pio" di Giulio Base (2000), "Linda e il brigadiere" di Alberto Simone (2000), "Una donna per amico 3" di Alberto Manni (2000), "Distretto di polizia" di Antonello Grimaldi (2001), "Una famiglia in giallo" di Alberto Simone (2004), "Don Pietro Pappagallo" di G. Albano (2005), "48 ore" di Eros Puglielli (2005), "Distretto di polizia 4" di Lucio Gaudino (2005), "Moscati" di Giacomo Campiotti (2006), "Rino Gaetano" di Marco Turco (2006), "Distretto di polizia 7" di Alessandro Capone (2007), "I liceali" di Lucio Pellegrini (2007), "Conta su di me" di Gianni Lepre (2007), "I liceali 2" di Lucio Pellegrini (2008), "Il mostro di Firenze" di Antonello Grimaldi (2009).

Al cinema: "Pasolini, un delitto italiano" di Marco Tullio Giordana (1994), "La cena" di Ettore Scola (1998, Nastro d'Argento come miglior attore non protagonista), "Concorrenza sleale" di Ettore Scola (2000), "Un viaggio chiamato amore" di Michele Placido (2001), "Passato prossimo" di Maria Sole Tognazzi (2002),

"Lavorare con lentezza" di Guido Chiesa (2003), "Gente di Roma" di Ettore Scola (2004), "L'orizzonte degli eventi" di Daniele Vicari (2004), "Il giorno più bello" di Massimo Cappelli (2005), "L'amico di famiglia" di Paolo Sorrentino (2005), "L'aria salata" di Alessandro Angelini (2006), "Galantuomini" di Edoardo Winspeare (2007), "Il divo" di Paolo Sorrentino (2007), "La signorina Effe" di Wilma Labate (2007), "Parlami d'amore" di Silvio Muccino (2007), "Colpo d'occhio" di Sergio Rubini (2007), "Si può fare" di Giulio Manfredonia (2008), "Mare piccolo" di Alessandro di Robilant (2008), "La doppia ora" di Giuseppe Capotondi (2008), "Feisbum – il film" episodio di Serafino Murri (2009), "La nostra vita" di Daniele Luchetti (2009), "L'altra donna della mia vita" di Luca Lucini (2009), "Let it be" di Guido Chiesa (2010).

Marcello Mazzarella

Inizia la sua carriera in teatro, a Milano, come allievo dell'attore Piero Mazzarella.

Fiction tv: "Crimini 2" episodio di Davide Marengo (2010), "Lo scandalo della banca romana" di Stefano Reali (2010). Al momento sta girando "L'isola" di Alberto Negrin per Rai Fiction.

Tra i film per il cinema: "Stanno tutti bene" di Giuseppe Tornatore (1985), "nirvana" di Gabriele Salvatores (1990), "L'odore della notte" di Claudio Calligari (1997), "Il tempo ritrovato" di Ruiz (1008), "Preferisco il rumore del mare" di Mimmo Calopresti (1999), "Placido Rizzotto" di Pasquale Scimeca (2000), "Quello che cerchi" di Marco Puccioni (2001), "L'isola" di Costanza Quatriglio (2001), "Gli indesiderabili" di Pasquale Scimeca (2003), "Melissa P." di Luca Guadagnino (2004), "Il pugile e la ballerina" di Francesco Suriano (2005), "Notturmo bus" di Davide Marengo (2006), "Rosso malpelo" di Pasquale Scimeca (2006), "La siciliana ribelle" di Marco Amenta (2007), "Fort'Apache" di Marco Risi (2008), "Baaria" di Giuseppe Tornatore (2008), "Una canzone per te" (2009).

Ha interpretato anche molti cortometraggi.

Vlad Alexandrau Toma

Di nazionalità rumena, Vlad Alexandrau Toma ha interpretato in televisione: "Butta la luna" di Vittorio Sinodini (2005), "Distretto di polizia 6" di Antonello Grimaldi (2006), "La stagione dei delitti 2" di Daniele Costantini e Donatella Maiorca (2006), "Nebbie e delitti 2" di Riccardo Donna (2007), "I Liceali" di Guido Manfredonia (2007).

Al cinema: "Quando sei anto non puoi più nasconderti" di Marco Tullio Giordana (2004) e "Dentro Roma" di Francesco Costabile (cortometraggio, 2005).

Giovanna Mezzogiorno

Nata a Roma. Figlia degli attori Vittorio Mezzogiorno e Cecilia Sacchi. Ha lavorato per due anni a Parigi nel Workshop di Peter Brook (Le Centre International de Créations Théâtrales). Nella stagione 1995-96 ha debuttato sul palcoscenico delle Bouffes du Nord nello spettacolo "Qui est là", una ricerca teatrale creata e diretta da Peter Brook tratta dall'Amleto di Shakespeare e testi di Artaud, Brecht, Craig, Mayerhold, Stanislavski e Zeami (per la sua interpretazione ha ricevuto il Premio Coppola-Prati 1996 da una giuria presieduta dal critico teatrale Franco Quadri).

Nel 1997, debutta al cinema con il film "Il viaggio della sposa" di Sergio Rubini (premiata con la Targa d'Argento "Nuovi Talenti del Cinema Italiano" alle Grolle d'Oro, con il Globo d'Oro della Stampa Estera e con il Premio Internazionale Flaiano come migliore interprete femminile della stagione 97-98).

Tra gli altri film: "Del perduto amore" di Michele Placido (1998 - Nastro d'Argento, Ciak d'Oro e Premio Pasinetti come migliore attrice protagonista), "Asini" di Antonello Grimaldi (1999), "Un uomo per bene" di Maurizio Zaccaro (1999), "Tutta la conoscenza" del mondo di Eros Puglielli (2000), "L'ultimo bacio" di Gabriele Muccino (2000 – Premio Internazionale Flaiano 2001 per la miglior interpretazione femminile), "Ilaria Alpi – Il più crudele dei giorni" di Ferdinando Vicentini Orgnani (2002 – Nastro d'Argento come miglior attrice protagonista), "La finestra di fronte" di Ferzan Ozpetek (2002 – tra i numerosi premi: David di Donatello, Nastro d'Argento, Globo d'Oro, Best Actress Award al Karlovy Vary International Film

Festival), "L'amore ritorna" di Sergio Rubini (2003 – Nastro d'Argento come miglior attrice non protagonista), "La bestia nel cuore" di Cristina Comencini (2005 – in concorso 62° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia – Coppa Volpi per la miglior interpretazione femminile, Nominated Academy Awards come Miglior Film Straniero agli Oscar 2006), "Lezioni di volo" di Francesca Archibugi (2007), "Notturmo bus" di Davide Marengo, "L'amore ai tempi del colera" di Mike Newell (2007), "L'Amore non basta" di Stefano Chiantini (2007), "Palermo Shooting" di Wim Wenders (2007), "Vincere" di Marco Bellocchio (2008 - Nastro d'Argento e Globo d'Oro come migliore attrice protagonista, Silver Hugo for Best Actress al 45° Chicago International Film Festival), "Negli occhi", documentario sul padre Vittorio nelle vesti di co-produttrice e voce narrante, di Daniele Anzellotti e Francesco Del Grosso (2009 –Menzione Speciale della Giuria Controcampo Italiano alla 62° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia), "La prima linea" di Renato De Maria (2009), "Basilicata coast to coast" di Rocco Papaleo (2009).
In televisione: "Più leggero non basta" di Elisabetta Lodoli (1998), "I Miserabili" di Josée Dayan (2000), "Il mistero di Thomas" di Giacomo Battiato (2002), "Virginia" di Alberto Sironi (2004).

In teatro nel 2004 ha interpretato "4.48 Psicosi" per la regia di Piero Maccarinelli.

Giovanna Mezzogiorno su internet:

<http://www.saverioferragina.com/gmezzogiorno/home.htm>

LA PRODUTTRICE

Laura Cafiero

FORMAZIONE

Liceo Classico Mamiani di Roma

I.S.M.E.O.- Istituto per il Medio ed Estremo Oriente di Roma

Facoltà di Lingue Orientali - Università Ca' Foscari di Venezia - indirizzo indologico.

EAVE – Les entrepreneurs de l'audiovisuel europeens. Master nella produzione audiovisiva.

Parla e scrive correntemente Francese ed Inglese

conoscenza scolastica dello Spagnolo, Tedesco, Portoghese, Hindi e

Arabo Classico.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- 1980-85 assistente di produzione per diverse società di pubblicità nella realizzazione di spot per Lavazza, Olio Fiat, Fiat Auto, Volkswagen, Ariston, Caffè Paulista, MiraLanza, Alpitour ed altri con importanti registi quali: Luigi Comecini, Luciano Emmer, I fratelli Taviani, Giorgio Capitani, Vittorio Sindoni ed altri.
- 1985-90 organizzatore di produzione presso la Filmalpa di Roma (produttori Mario Gallo ed Enzo Giulioli). su numerose produzioni televisive e cinematografiche nazionali ed internazionali, tra le quali:
Io e il duce (Tv movie di Alberto Negrin), U.S.A. TV AWARD ed altri premi europei per RAIUNO
L'Achille Lauro (Tv movie di Alberto Negrin), U.S.A. TV AWARD, per RAIDUE
Un cane sciolto (Miniserie di Giorgio Capitani) (13 ore e 30 minuti) per RAIUNO
The justice game (Miniserie di Moira Armstrong per la BBC Scotland)
Hors la vie (film di Maroun Bagdadi), Premio della Giuria a Cannes
A proposito di quella strana ragazza (film di Marco Leto)
- 1990 diventa presidente della soc. Immaginazione di Roma.
produce il lungometraggio Condominio per la regia di Felice Farina. Il film ha vinto un David di Donatello ed altri premi in festival europei, trasmesso più volte da RAIUNO in prima serata con successo di share. Distribuito da Italian International Film
- 1991 produce con RCS e RAI 2 il lungometraggio 18 anni tra una settimana per la regia di Luigi Perelli con Kim Rossi Stuart, Ennio Fantastichini e Simona Cavallari. Distribuito da Warner Italia
- 1992 costituisce a Roma la società Metafilm e ne diventa Amministratore Unico;
ottiene lo European Post Graduate Certificate nella produzione di audiovisivi rilasciato da EAVE - Les Entrapreneurs de l'Audiovisuel Europeen.
- 1993 realizza per Mikado e RAITRE la produzione esecutiva del film Succede un quarantotto per la regia di N. Caracciolo e V. Marino, proiettato al festival di Venezia nella sezione "Proiezioni speciali"
- produce documentari a carattere sociale.
- 1994-95 produce il lungometraggio Fine pena mai di Enrica Colusso. Il film ha

partecipato a numerosi Festival europei, tra i quali il Forum Internazionale del documentario di Amsterdam, è stato evento speciale e unico film italiano nell'ambito del Festival Internazionale di Pesaro del 1995, ha vinto il premio "miglior regia" del Festival Internazionale di Sulmona Cinema Giovani ha vinto il Premio "Libero Bizzarri" '97 a S. Benedetto del Tronto ed è stato proiettato nelle Università di Pescara, Urbino e Beaconsfield (Londra), distribuito in Australia e selezionato in molte altre manifestazioni internazionali.

1995-96 produce in coproduzione con Zefiro Film il terzo film di Franco Piavoli Voci nel tempo, selezionato alla Mostra del Cinema di Venezia '96, vincitore del premio Fedic 96, il premio miglior regia Arezzo Cinema Indipendente 1997 Il film partecipa a numerosi festival, tra i quali quelli di San Paolo (Brasile), Winsburger (Germania), Bellinzona (Svizzera), Annecy (Francia), Madrid, Saint Vincent (Grolle d'Oro), Porto Rico, S.Francisco ed altri.
Candidato ai David di Donatello 1997 e al Premio Grolle d'oro '96.
Distribuito in Italia dall'Istituto Luce, Francia, Germania e Stati Uniti.

1996-97 produce il programma televisivo Voci lontane sempre presenti - Videolettere (30 puntate), trasmesso dalla Rai-Videosapere, proiettato a Napoli nell'ambito della manifestazione "Corto Circuito" '96 e in molte Università italiane. La puntata dedicata a Giaime Pintor è stata selezionata nella sezione "Finestra sulle Immagini" alla Mostra del Cinema di Venezia '96 proiettata nella serata di apertura della Mostra.

1996-98 produce il film cortometraggio C'era una volta un re di Carolos Zonars, selezionato al Festival di Torino, Bastia, Atene.

Produce il videoritratto dei Zezi Viento e' terra di Antonietta De Lillo presentato in concorso al Festival di Locarno '96, proiettato a Firenze per il Festival dei Popoli '96, ha vinto il primo premio al "Bilan du film ethnographique '97" tenutosi a Parigi al Museo dell'Uomo e presentato da Jean Rouch. É stato inoltre selezionato al Festival di Marsiglia "Vue sur le doc" '97, al Premio "Libero Bizzarri" '97, menzione speciale al Festival di Shanghai, al Festival di Rio de Janeiro '97.

Realizza le riprese italiane di numerose scene di flash back con scene di guerra, ambientate durante la seconda guerra mondiale, per la Telenovela "Rey do gado" prodotta da Rede Globo.

Produce il videoritratto dell'archeologo/ricercatore di tesori marini Claudio Bonifacio di Antonietta De Lillo, selezionato al Festival

Internazionale di Locarno 1997, e al Festival dei Popoli, Firenze '97.

1998 produce con il Manifesto il documentario sul popolo Saharawi Voci distanti dal mare, il cui incasso Home Video è stato devoluto per la costruzione di pozzi d'acqua nel Sahara Spagnolo;

cura con il produttore Luca Bernabei la puntata pilota per la Lux Vide della serie televisiva dal titolo Questa casa non è un albergo.

1999 produce il lungometraggio Due come noi, non dei migliori di Stefano Grossi, che ha partecipato al 52° Festival Internazionale del Cinema di Locarno, il XVII Festival di Annecy Cinéma Italien, al Roma Film Festival, Viareggio Europa Cinema, Messina Film Festival, Premieres Plans Festival d'Angers. Distribuito in Italia dall'Istituto Luce.

è membro della Giuria del Festival Documentaristico Libero Bizzarri di San Benedetto del Tronto.

2000 produce il documentario di Eva Baratta e Vincenzo De Cecco "R 11" presentato al Festival di Locarno nella sezione "Cineasti del presente" ed in altri festival italiani ed europei.

cura inoltre la produzione esecutiva delle riprese in Italia del film lungometraggio "The discovery of Heaven" per la regia di Jeroen Krabbé.

è membro per due anni della Commissione Ministeriale che assegna premi in denaro alle 20 migliori sceneggiature italiane.

2001 produce il film lungometraggio "Quasi quasi" per la regia di Gianluca Fumagalli, con Marina Massironi, Neri Marcorè, Nicola Romano e Fabio De Luigi, distribuito da Medusa Film.

2002 produce il film lungometraggio "Al primo soffio di vento" per la regia di Franco Piavoli, selezionato al Festival di Locarno 2002 nella sezione "Concorso internazionale", al Sundance Festival di Robert Redford, al Chicago Film Festival, ed in numerosi altri festival del mondo tra i quali Oakland, Santa Barbara, Istanbul, New York., distribuito in Italia dall'Istituto Luce.

produce il filmato istituzionale sulle attività degli istituti di cultura italiana nel continente nord americano.

produce Un documentario su J. Ferlinghetti e le sue radici italiane in occasione della presentazione in America della traduzione di Ferlinghetti delle poesie di Pasolini.

produce uno speciale su alcuni interventi di Umberto Eco in circoli intellettuali degli Stati Uniti.

- 2003-2005 produce il film lungometraggio "Tu devi essere il lupo" per la regia di Vittorio Moroni. Distribuito da Pablo e Myself (uscito il 6 maggio 2005 nelle sale) e candidato ai Nastri d'Argento 2006 per il miglior film d'esordio.
- 2003-2006 co-produce con ASP il film "Lettere dal Sahara" per la regia di Vittorio De Seta presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2006
- 2005 collabora con la Star Edizioni Cinematografiche alla produzione esecutiva del film "Ghost son" per la regia di Lamberto Bava occupandosi in particolare delle problematiche di coproduzione con i partner inglesi, spagnoli e sudafricani e dei rapporti con il Ministero italiano e inglese.
- 2005-06 produce il documentario "Staffette" per la regia di Paola Sangiovanni sulla Resistenza femminile
- 2006-07 E' produttore esecutivo per Endemol Italia s.p.a. della serie televisiva articolata in 6 puntate da 100' dal titolo "Donna detective" per la regia di Cinzia TH Torrini con Lucrezia Lante della Rovere, Kaspar Capparoni, Stefano Masciarelli, Anna Ammirati, Regina Bianchi, ecc., andato in onda in prima serata su Rai uno in novembre-dicembre 2007 con una media di share del 26%.
- 2007-08 E' produttore esecutivo per Endemol Italia s.p.a. della serie televisiva articolata in 4 puntate da 100' dal titolo provvisorio "Fidati di me" con Virna Lisi, Giorgio Colangeli, Flavio Montrucchio, Martina Colombari, ecc., andato in onda in prima serata su Rai uno nel settembre-ottobre 2008 con ottimi risultati di share.
- 2008-09 E' produttore del film "Ragazze - la vita trema" per la regia di Paola Sangiovanni. Un docufilm sul decennio 1968-78 a Roma, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia nella sezione "Finestra sugli Autori"; vincitore dei premi Miglior Film, Migliori Interpreti Femminili e Miglior Colonna Sonora al Festival di Sulmona, proiettato anche dall'Università Roma Tre nell'ambito del convegno "Cinema Italiano e Culture Europee; Selezionato al FIPA di Biarritz 2010 e al Festival di Salina.
- 2009 E' produttore esecutivo per Endemol Italia s.p.a. della serie televisiva articolata in 16 puntate da 50' dal titolo "Donna detective" Seconda

Serie per la regia di Fabrizio Costa con Lucrezia Lante della Rovere, Kaspar Capparoni, Stefano Masciarelli, Anna Ammirati, Toni Garrani, Flavio Montrucchio, ecc., destinato alla messa in onda in prima serata su Rai uno nel 2010.

2009-10 E' produttore del film "Sono viva" (I am alive) per la regia di Dino e Filippo Gentili con Massimo De Santis, Giorgio Colangeli, Guido Caprino, Giovanna Mezzogiorno, Marcello Mazzarella, etc., presentato al London Film Festival (ottobre 2008), al Festival di Shanghai, Al Courmayeur Noir in Festival, ed altri.

E' co-produttore al 50% con Paneikon srl del film lungometraggio di interesse culturale "Bambini in affitto" per la regia di Carlo Alberto Pinelli la cui lavorazione è prevista nel maggio 2010 in coproduzione con la Francia.

LA DISTRIBUZIONE

Iris Film

Iris Film viene costituita nel gennaio 2009 da Christian Lelli con l'obiettivo di sviluppare una piattaforma giovane e creativa in grado di inserirsi in modo libero e indipendente nelle strategie di distribuzione e dell'esercizio cinematografico che insieme rappresentano l'industria del settore. La linea editoriale è caratterizzata dagli aspetti socio-culturali che permeano le opere prese in considerazione dall'azienda per essere promosse e distribuite, la loro potenziale universalità artistica e commerciale deve essere capace di proporle a un pubblico trasversale e attento. La nostra realtà vuole essere il punto di riferimento per cineasti indipendenti e per giovani promesse che non riescono a inserire un progetto filmico nel sistema distributivo attuale, rimanendo ai margini della diffusione artistica. In questi duri mesi di lavoro per comporre il nostro primo listino abbiamo setacciato ogni angolo di Italia per trovare quelle opere che riscontrassero i nostri criteri editoriali. Abbiamo visto centinaia di opere tra lungometraggi, corti e documentari e alla fine pensiamo di aver trovato nel mucchio alcune perle da porre alla vostra attenzione. Buona Visione!